



Staatsanwaltschaft Bozen

Intesa tra la Procura della Repubblica di Bolzano e le ripartizioni provinciali competenti in materia di foreste, paesaggio e ambiente riguardante le attività di polizia giudiziaria

1. Fonti giuridiche

- Codice penale
- Codice di procedura penale
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157
- Legge 18 aprile 1975, n. 110
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380
- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ("Codice Urbani")
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- Legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14
- Legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21
- Legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16
- Legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13
- Legge provinciale 12 maggio 2010, n. 6.
- Legge provinciale 16 marzo 2000, n. 8
- Legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8
- Legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4
- Legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2
- Legge provinciale 5 dicembre 2012, n. 20

2. Procedimento, finalità

Scopo della presente intesa è uniformare le comunicazioni di notizie di reato (=c.n.r.), garantendo inoltre la completezza delle stesse.

3. Ambito di applicazione

Le c.n.r. sono redatte indicativamente nelle ipotesi di reati in materia edilizia, paesaggistica, ambientale, caccia e foreste di cui all'allegato 1, che forma parte integrante della presente intesa.

4. Competenze del Corpo forestale provinciale (=CFP) nonché degli uffici provinciali e procedimento

Il CFP interviene di norma al di fuori dei centri edificati ai sensi della legge provinciale 10/1991.

Le c.n.r. vengono redatte dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. La trasmissione delle stesse alla Procura della Repubblica avviene senza indugio ed in forma completa, anche per quanto riguarda il parco nazionale, i parchi naturali, i biotopi o i monumenti naturali, interessando per



Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Einvernehmensprotokoll für gerichtspolizeiliche Tätigkeiten zwischen der Staatsanwaltschaft Bozen und den Landesabteilungen, welche für die Sachbereiche Forstwirtschaft, Landschafts- und Umweltschutz zuständig sind

1. Rechtsquellen

- Strafgesetzbuch
- Strafprozessordnung
- Gesetz vom 11. Februar 1992, Nr. 157
- Gesetz vom 18. April 1975, Nr. 110
- Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Juni 2001, Nr. 380
- Legislativdekret vom 22. Jänner 2004, Nr. 42 ("Codice Urbani")
- Legislativdekret vom 3. April 2006, Nr. 152
- Landesgesetz vom 17. Juli 1987, Nr. 14
- Landesgesetz vom 21. Oktober 1996, Nr. 21
- Landesgesetz vom 25. Juli 1970, Nr. 16
- Landesgesetz vom 11. August 1997, Nr. 13
- Landesgesetz vom 12. Mai 2010, Nr. 6.
- Landesgesetz vom 16. März 2000, Nr. 8
- Landesgesetz vom 18. Juni 2002, Nr. 8
- Landesgesetz vom 26. Mai 2006, Nr. 4
- Landesgesetz vom 05. April 2007, Nr. 2
- Landesgesetz vom 05. Dezember 2012, Nr. 20

2. Verfahren, Zielsetzung

Ziel des vorliegenden Einvernehmensprotokolls ist, die Mitteilungen der Nachrichten über strafbare Handlungen (=MsH) zu vereinheitlichen und die Vollständigkeit derselben zu gewährleisten.

3. Anwendungsbereich

Die MsH werden beispielsweise bei vermeintlichen Straftatbeständen in den Sachbereichen Bauwesen, Landschafts- und Umweltschutz, Jagd und Forstwirtschaft laut Anlage 1 verfasst, welche einen wesentlichen Bestandteil dieses Einvernehmensprotokolls bildet.

4. Zuständigkeiten des Landesforstkorps (=LFK) sowie der Landesämter und Verfahren

Das LFK wird in der Regel außerhalb des verbauten Ortskernes laut Landesgesetz 10/1991 aktiv.

Die MsH werden von den höheren und einfachen Amtsträgern der Gerichtspolizei verfasst. Die Übermittlung derselben an die Staatsanwaltschaft erfolgt unverzüglich und vollständig, auch für den Nationalpark, die Naturparke, die Biotope und Naturdenkmäler, wobei immer das gebietsmäßig

conoscenza sempre l'Ispettorato forestale territorialmente competente.

Per la definizione di bosco si fa riferimento unicamente all'art. 4 del DPGP 29/2000 (regolamento all'Ordinamento forestale).

5. Procedura

Nei punti da 5.1 a 5.3 vengono espone le procedure da svolgere nelle rispettive materie di competenza.

La Procura della Repubblica incarica tendenzialmente dell'attività d'indagine la polizia giudiziaria che ha redatto la c.n.r. iniziale, con facoltà di subdelega.

5.1. Procedura per reati nell'ambito della caccia e delle foreste

Le c.n.r. vengono redatte dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria appartenenti al CFP. La trasmissione delle stesse alla Procura della Repubblica avviene senza indugio ed in forma completa da parte del personale con qualifica di polizia giudiziaria, interessando per conoscenza sempre l'Ispettorato forestale territorialmente competente.

In caso di incendio boschivo di rilevanti dimensioni, che metta in pericolo l'incolumità pubblica, l'ufficiale forestale in reperibilità provvede ad informare telefonicamente il Pubblico Ministero di turno.

5.2. Procedura per reati nell'ambito del paesaggio, dell'urbanistica, del parco nazionale e dei parchi naturali

Le c.n.r. vengono redatte dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria appartenenti al CFP. La trasmissione delle stesse alla Procura della Repubblica avviene, in collaborazione con la ripartizione provinciale competente in materia, senza indugio ed in forma completa da parte del personale con qualifica di polizia giudiziaria, interessando per conoscenza sempre l'Ispettorato forestale territorialmente competente.

Nel caso di interventi di cui alle linee guida predisposte dalla Procura di Bolzano (allegato 2) vengono applicate esclusivamente le sanzioni amministrative previste dalla normativa speciale di settore.

5.2.1. Estinzione del reato

Qualora la rimessione in pristino avvenga spontaneamente e prima che sia disposta d'ufficio dall'autorità amministrativa, il reato si estingue. In ogni caso deve essere trasmessa un'annotazione di polizia giudiziaria relativa al ripristino dello stato dei luoghi alla Procura della Repubblica.

Si ricorda che per la sanatoria ai sensi dell'art. 36 DPR 380/2001 è necessaria la "doppia conformità urbanistica".

Se sussistono i presupposti previsti dall'art. 181 comma 1/ter "Codice Urbani" (non devono essere

zuständige Forstinspektorat darüber in Kenntnis gesetzt wird.

Bezüglich der Walddefinition wird ausschließlich auf Art. 4 des DLH 29/200 (Durchführungsverordnung zum Forstgesetz) Bezug genommen.

5. Verfahren

In den Punkten 5.1 bis 5.3 werden die Verfahren im jeweiligen Zuständigkeitsbereich erläutert.

Die Staatsanwaltschaft beauftragt in der Regel die Gerichtspolizei, welche die erste MsH verfasst hat, mit weiteren Ermittlungen, wobei die Möglichkeit der Delegation vorgesehen wird.

5.1 Verfahren für Straftatbestände im Bereich Jagd und Forstwirtschaft

Die MsH werden von den höheren und einfachen Amtsträgern der Gerichtspolizei verfasst, welche dem LFK angehören. Die Übermittlung derselben an die Staatsanwaltschaft erfolgt unverzüglich und vollständig durch Bedienstete mit gerichtspolizeilichen Befugnissen, wobei immer das gebietsmäßig zuständige Forstinspektorat darüber in Kenntnis gesetzt wird.

Bei Waldbrand mit erheblichem Ausmaß, welcher die öffentliche Unversehrtheit gefährdet, benachrichtigt der Bereitschaftsdienst leistende Forstrat telefonisch den Staatsanwalt in Bereitschaft.

5.2 Verfahren für Straftatbestände in den Bereichen Landschaftsschutz, Raumordnung, National- und Naturparke

Die MsH werden von den höheren und einfachen Amtsträgern der Gerichtspolizei verfasst, welche dem LFK angehören. Die Übermittlung derselben an die Staatsanwaltschaft erfolgt, in Zusammenarbeit mit der zuständigen Landesabteilung, unverzüglich und vollständig durch Bedienstete mit gerichtspolizeilichen Befugnissen, wobei immer das gebietsmäßig zuständige Forstinspektorat darüber in Kenntnis gesetzt wird.

Bei Eingriffen gemäß den Leitlinien der Staatsanwaltschaft Bozen (Anlage 2) werden ausschließlich die Verwaltungsstrafen im Sinne der einschlägigen Fachgesetze angewandt.

5.2.1 Erlöschen der Straftat

Wenn vor Erlass der Wiederherstellungsverfügung der Verwaltung eine spontane Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes erfolgt, so bewirkt dies das Erlöschen der Straftat. Es muss immer ein gerichtspolizeilicher Bericht über die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes an die Staatsanwaltschaft übermittelt werden.

Es wird daran erinnert, dass für die Sanierung gemäß Art. 36 DPR 380/2001 immer die „doppelte urbanistische Übereinstimmung“ erforderlich ist.

Falls die Voraussetzungen für eine Sanierung laut Art. 181 Abs. 1/ter des „Codice Urbani“ bestehen

stati creati superfici utili o volumi ovvero aumentati quelli legittimamente realizzati), l'approvazione del progetto in via di sanatoria, congiuntamente al pagamento della sanzione amministrativa inflitta, estinguono il reato. La presenza dei presupposti di cui sopra è dichiarata nell'autorizzazione paesaggistica. Il Comune e l'Ufficio provinciale tutela del paesaggio trasmettono in ogni caso le concessioni in via di sanatoria con esplicito riferimento, ove possibile, alle c.n.r. intervenute alla Procura della Repubblica.

5.3. Procedura per reati nell'ambito delle competenze dell'Agenzia provinciale ambiente (rifiuti, acqua, aria, rumore)

Gli organi di controllo dell'Agenzia per l'ambiente (=APA) non hanno funzioni di polizia giudiziaria.

Qualora la segnalazione provenga direttamente dall'APA, la stessa provvederà ad attivare gli organi di Polizia (come di seguito indicato) tramite celere e circostanziata segnalazione.

All'interno dei centri edificati le c.n.r. vengono redatte e inoltrate dalle stazioni dei Carabinieri o altro organo di polizia giudiziaria territorialmente competente, in collaborazione con il personale tecnico dell'APA, competente per materia.

Per gli interventi di polizia giudiziaria al di fuori dei centri edificati le c.n.r. vengono redatte dal CFP in collaborazione con il personale tecnico dell'APA, competente per materia.

La polizia giudiziaria operante, nel caso di attività che richiede competenze specifiche, ai sensi dell'art. 348 comma 4 c.p.p., nomina il personale dell'APA ausiliario di polizia giudiziaria e compie gli atti congiuntamente.

5.3.1. Procedura di definizione delle contravvenzioni ambientali senza danno e pericolo concreto e attuale (art. 318-bis D.Lgs 152/2006 e allegato 3 della presente intesa)

L'organo di vigilanza (polizia giudiziaria, polizia locale, CFP, ecc.) comunica al pubblico ministero la notizia di reato, specificando se verrà attuata la procedura di cui all'articolo 318-bis e segg. D.Lgs 152/2006.

L'organo di vigilanza con funzioni di polizia giudiziaria impartisce una prescrizione per l'adeguamento alle disposizioni di legge. La prescrizione, asseverata dall'APA (con o senza delega da parte della Procura della Repubblica), deve essere adempiuta entro un periodo di tempo tecnicamente necessario.

La polizia giudiziaria operante, prima di redigere le prescrizioni si rivolgerà all'APA per ottenere gli opportuni suggerimenti tecnici, mentre nei casi più complessi è consigliabile il coinvolgimento dell'APA anche in fase di verifica dell'adempimento. Inoltre, all'APA potrà essere richiesto un supporto consulenziale da parte della polizia giudiziaria, ai fini della valutazione

(es dürfen keine neuen Volumina oder nutzbare Flächen entstanden oder erweitert worden sein), bewirkt die Genehmigung des entsprechenden Sanierungsprojektes und Bezahlung der verhängten Verwaltungsstrafe das Erlöschen der Straftat. Das Vorliegen obiger Voraussetzungen wird in der Landschaftsschutzermächtigung bestätigt. Die Gemeinde und das Amt für Landschaftsschutz übermitteln sämtliche Ermächtigungen im Sanierungswege, möglichst unter Bezugnahme auf die MSH, an die Staatsanwaltschaft.

5.3 Verfahren für Straftatbestände im Zuständigkeitsbereich der Landesumweltagentur (Abfall, Wasser, Luft, Lärm)

Das Aufsichtspersonal der Umweltagentur (=UA) hat keine gerichtspolizeilichen Befugnisse.

Falls eine Meldung direkt von der UA ausgeht, wendet sich diese mit einer unverzüglichen und fundierten Mitteilung an ein Polizeiorgan (wie nachstehend ausgeführt).

Innerhalb der verbauten Ortskerne werden die MSH von den Carabinieristationen oder anderen gebietsmäßig zuständigen gerichtspolizeilichen Polizeiorganen verfasst und übermittelt, wobei sie sich der Mitarbeit der zuständigen Techniker der UA bedienen.

Bei gerichtspolizeilichen Tätigkeiten außerhalb der verbauten Ortskerne werden die MSH vom LFK in Zusammenarbeit mit den zuständigen Technikern der UA verfasst.

Die Gerichtspolizei ernennt, bei Tätigkeiten, welche einschlägige Fachkenntnisse voraussetzen, gemäß Art. 348 Absatz 4 StPO Bedienstete der UA zu gerichtspolizeilichen Gehilfen und die Akten werden gemeinsam verfasst.

5.3.1 Verfahren bei Übertretungen ohne Schaden und Gefahr im Umweltbereich (Art. 318-bis Leg.D. 152/2006 und Anlage 3 dieses Einvernehmensprotokolls)

Das Aufsichtsorgan (Gerichtspolizei, Ortspolizei, LFK, u.s.w.) teilt dem Staatsanwalt die Nachricht über eine strafbare Handlung mit, wobei es anführt, ob das Verfahren laut Art. 318-bis und ff Leg.D. 152/2006 zur Anwendung gelangt.

Das Aufsichtsorgan mit gerichtspolizeilichen Funktionen erteilt eine Vorschrift für die Anpassung an die gesetzlichen Vorgaben. Die von der UA bestätigte Vorschrift (mit oder ohne Beauftragung durch die Staatsanwaltschaft) muss innerhalb eines technisch angemessenen Zeitraums erfüllt werden.

Die Gerichtspolizei wendet sich, bevor sie die Vorschriften erlässt, an die UA, um spezifische technische Informationen zu erhalten. Bei komplexeren Fällen sollte die UA auch bei der Überprüfung der Erfüllung der Vorschriften einbezogen werden. Ebenso kann die UA von der Gerichtspolizei für eine Beratung herangezogen werden, um festzustellen, ob ein konkreter

dell'esistenza del danno/pericolo concreto e attuale di danno.

Per l'emissione delle prescrizioni la polizia giudiziaria potrà operare con l'ausilio di personale dell'APA, nominato ausiliario di polizia giudiziaria. Nel caso in cui la polizia giudiziaria chieda una valutazione tecnica sull'esistenza del danno o pericolo prima dell'emissione della prescrizione, l'APA inviterà la polizia giudiziaria ad un esame congiunto della situazione, anche mediante un nuovo accertamento della situazione riscontrata.

Entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione, l'APA verifica l'adempimento direttamente ovvero vi procede il personale di polizia giudiziaria che ha redatto la c.n.r.

In caso di adempimento della prescrizione, l'APA invita il contravventore a pagare in via amministrativa una sanzione entro il termine di 30 giorni. L'importo della sanzione pecuniaria è fissato in un quarto del massimo dell'ammenda.

Entro 120 giorni dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione, l'APA comunica al Pubblico Ministero l'adempimento della prescrizione e il pagamento della sanzione.

Nel caso la prescrizione sia stata adempiuta in un tempo superiore o il danno sia stato eliminato con modalità diverse da quelle indicate nella prescrizione, il Pubblico Ministero valuterà l'ammissione all'oblazione, qualora vi siano i presupposti. In questo caso il contravventore dovrà però pagare la metà del massimo dell'ammenda.

In caso di inadempimento della prescrizione l'APA nè da comunicazione al Pubblico Ministero e al contravventore entro 90 giorni dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione. In questo caso il procedimento penale, nel frattempo sospeso, verrà riavviato.

In caso di spontaneo adeguamento alle disposizioni di legge e/o regolare smaltimento dei rifiuti, in periodo antecedente alla prescrizione, il contravventore verrà ammesso al pagamento della corrispondente sanzione amministrativa con procedura c.d. "ora per allora".

6. Misure cautelari reali

Nel caso di interventi abusivi ancora in atto, i quali possano provocare danni irreversibili, devono essere adottate misure cautelari (sequestro preventivo ai sensi dell'art. 321 comma 3-bis c.p.p.). La valutazione della necessità di tali misure urgenti rientra nella discrezionalità dell'organo di polizia giudiziaria che trasmette la c.n.r. ed è effettuata dall'ufficiale di polizia giudiziaria della medesima, il quale provvederà a comunicare tempestivamente al Pubblico Ministero di turno il verbale di sequestro. Particolare attenzione deve essere posta a movimenti di terra sulle piste da sci, a drenaggi di

Schaden oder eine konkrete Gefahr vorliegen.

Für das Verfassen der Vorschriften kann die Gerichtspolizei die Hilfe der Bediensteten der UA heranziehen, welche zu gerichtspolizeilichen Gehilfen ernannt werden. Falls die Gerichtspolizei vor dem Erlass der Vorschriften eine technische Beurteilung über das Vorliegen von Schaden oder Gefahr anfordert, veranlasst die UA eine gemeinsame Überprüfung und gegebenenfalls eine Neuurteilung der Sachlage vor Ort.

Innerhalb von 60 Tagen ab Verfall der in der Vorschrift festgelegten Frist überprüft die UA selbst oder die Gerichtspolizei, welche die MSH verfasst hat, die Erfüllung der Vorschrift.

Falls die Vorschrift erfüllt wurde, fordert die UA den Übertreter auf, eine Verwaltungsstrafe innerhalb von 30 Tagen zu zahlen. Der Betrag derselben beträgt ein Viertel der maximalen Geldbuße.

Innerhalb von 120 Tagen ab Verfall der in der Vorschrift gesetzten Frist, teilt die UA dem Staatsanwalt die Erfüllung der Vorschrift und die Zahlung der Verwaltungsstrafe mit.

Falls die Vorschrift mit Verspätung erfüllt wurde oder falls der Schaden anders als vorgeschrieben behoben wurde, beurteilt der Staatsanwalt, ob die Abgeltung zulässig ist, falls die Voraussetzungen bestehen. In diesem Fall muss der Übertreter jedoch die Hälfte der maximalen Geldbuße bezahlen.

Bei Nichterfüllung der Vorschrift teilt dies die UA innerhalb von 90 Tagen nach Ablauf der Frist dem Staatsanwalt und dem Übertreter mit. In diesem Fall wird das vorher ausgesetzte Strafverfahren wieder aufgenommen.

Bei freiwilliger Anpassung an die gesetzlichen Vorgaben u/o ordnungsgemäßer Entsorgung von Abfällen vor Erteilung einer Vorschrift, kann der Übertreter die Verwaltungsstrafe nach dem sogenannten Verfahren „heute für damals“ zahlen.

6. Vorbeugende Maßnahmen, die sich auf Sachen beziehen

Bei widerrechtlichen Eingriffen, die noch im Gange sind und nicht wieder gut zu machende Schäden verursachen können, sind vorsorgliche Maßnahmen (gerichtspolizeiliche Beschlagnahmen nach Art. 321 Abs. 3-bis StPO) zu ergreifen. Die Beurteilung der Notwendigkeit dringlicher Maßnahmen ist eine Ermessensentscheidung des Polizeiorganes, welches die MSH übermittelt und wird vom höheren Amtsträger der Gerichtspolizei vorgenommen; dieser übermittelt unverzüglich dem diensthabenden Staatsanwalt das Beschlagnahmeprotokoll. Besonderes Augenmerk ist dabei auf Erdbewegungen auf Skipisten, Drainagen von

zone umide oppure a depositi abusivi di materiale o discariche o a modifiche della destinazione di uso (es. baita alpina) o a scarichi di acque.

7. Flusso di informazione

La Procura della Repubblica semestralmente informa esclusivamente la Ripartizione provinciale foreste delle avvenute archiviazioni e dei rinvii a giudizio, con l'impegno, da parte di quest'ultima, a provvedere, se del caso, all'inoltro alle altre ripartizioni coinvolte. La Procura della Repubblica provvede a trasmettere analoghe informazioni all'APA per le c.n.r. redatte da altri corpi di polizia.

8. Formazione

La Procura della Repubblica e la Ripartizione provinciale foreste concorderanno annualmente i corsi di formazione e di aggiornamento del personale provinciale coinvolto nell'attuazione della presente intesa.

La presente intesa, che sostituisce ogni altro precedente protocollo/intesa entra in vigore con l'apposizione delle firme di cui sotto.

Bolzano, 4 agosto 2017

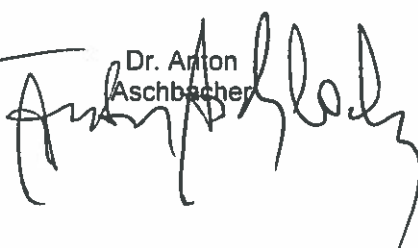
Il Procuratore della
Repubblica

Dr. Giancarlo
Bramante



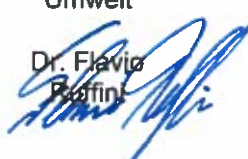
Der Direktor der
Landesabteilung 28

Dr. Anton
Aschbacher



Der Direktor der
Landesagentur für
Umwelt

Dr. Flavia
Raffin



Der Direktor der
Landesabteilung 32

Dr. Mario
Broll



Feuchtgebieten, widerrechtliche Materialablagerungen, Änderungen der Zweckbestimmungen (z.B. Almhütten) oder Wasserableitungen zu legen.

7. Informationsfluss

Die Staatsanwaltschaft informiert halbjährlich nur die Landesabteilung Forstwirtschaft über die erfolgten Archivierungen und die Einleitungen des Hauptverfahrens; diese Landesabteilung leitet die Informationen an die anderen Abteilungen weiter, sofern es sie betrifft. Die Staatsanwaltschaft übermittelt analoge Informationen an die UA für die MSH, welche von anderen Polizeikörpern verfasst wurden.

8. Aus- und Weiterbildung

Die Staatsanwaltschaft und die Landesabteilung Forstwirtschaft vereinbaren jährlich Aus- und Weiterbildungen für die Landesbediensteten, welche mit der Umsetzung des vorliegenden Einvernehmensprotokolls betraut sind.

Das vorliegende Einvernehmensprotokoll, welches alle vorhergehenden ersetzt, tritt mit seiner Unterzeichnung in Kraft.

Bozen, 4. August 2017

Norm(a)	Art., comma	Fattispecie - Tatbestand	Fachabteilung
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	316-bis 316-bis	Malversazione a danno dello Stato <i>Veruntreuung zum Nachteil des Staates</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	336 336	Violenza o minaccia a pubblico ufficiale <i>Gewalt oder Drohung gegen eine Amtsperson</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	337 337	Resistenza a pubblico ufficiale <i>Widerstand gegen eine Amtsperson</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	340 340	Interruzione di pubblico servizio <i>Unterbrechung eines Amtes oder Dienstes</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	423-bis 423-bis	Incendio boschivo <i>Waldbrand</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	544-ter 544-ter	Maltrattamento di animali <i>Tierquälerei</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	624 624	Furto <i>Diebstahl</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	635 635	Danneggiamento <i>Sachbeschädigung</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	636 636	Introduzione o abbandono animali e pascolo abusivo <i>Unerlaubte Weide</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	651 651	Rifiuto di fornire le proprie generalità <i>Verweigerung von Angaben über die eigene Person</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	672 672	Ommessa custodia di animali <i>Mangelnde Beaufsichtigung von Tieren</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	697 697	Detenzione abusiva d'armi <i>Unerlaubter Waffenbesitz</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	699 699	Porto abusivo d'armi <i>Unerlaubtes Waffentragen</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	703 703	Sparare verso e da una via pubblica <i>Schießen gegen und von einer öffentlichen Straße</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
Codice penale <i>Strafgesetzbuch</i>	734 734	Distruzione e deturpamento di bellezze naturali <i>Zerstörung oder Verunstaltung von Naturschönheiten</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 28</i>
L 110/1975 G 110/1975	3 3	Alterazione di armi <i>Änderungen an Waffen</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
L 110/1975 G 110/1975	20 20	Ommessa custodia di armi <i>Nicht ordnungsgemäße Verwahrung von Waffen</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>
L 110/1975 G 110/1975	23 23	Cancellazione, alterazione o contraffazione di numero di matricola dell'arma e di altri segni distintivi <i>Löschen, Ändern oder Fälschen der Matrikelnummer und anderer Erkennungsmerkmale von Waffen</i>	Ripartizione 32 <i>Abteilung 32</i>

Norm(a)	Art., comma	Fattispecie - Tatbestand	Fachabteilung
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. a) 30, Abs. 1, Buchst. a)	Caccia nel periodo di chiusura annuale della specie <i>Jagd in der Schonzeit der jeweiligen Tierart</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. b) 30, Abs. 1, Buchst. b)	Abbattimento e detenzione di fauna selvatica particolarmente protetta (lupo, sciacallo, martora, ecc.) <i>Erlegung und Haltung von besonders geschützten Wildtieren (Wolf, Schakal, Marder usw.)</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. c) 30, Abs. 1, Buchst. c)	Abbattimento e detenzione di orso o stambecco <i>Erlegung und Haltung von Bär oder Steinwild</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. d) 30, Abs. 1, Buchst. d)	Caccia in bandite e oasi di protezione <i>Jagd in Schongebieten</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
G 157/1992 L 157/1992	30, Abs. 1, Buchst. e) 30, comma 1, lett. e)	Vogelfang Uccellazione	Abteilung 32 Ripartizione 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. f) 30, Abs. 1, Buchst. f)	Caccia nei giorni di silenzio venatorio <i>Jagdausübung während der Jagdruhe</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. g) 30, Abs. 1, Buchst. g)	Abbattimento e detenzione di fauna stanziale alpina protetta (marmotta, gallo cedrone, maschio di fagiano di monte) <i>Erlegung und Haltung von heimischem geschützten Wild (Murmeltier, Auerhahn, Birkhahn)</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. h) 30, Abs. 1, Buchst. h)	Abbattimento e detenzione di avifauna non cacciabile <i>Erlegung und Haltung von nicht jagdbaren Vögeln</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. h) 30, Abs. 1, Buchst. h)	Caccia con mezzi vietati (da legge venatoria statale) <i>Jagd mit (vom Staatsgesetz) verbotenen Mitteln</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. i) 30, Abs. 1, Buchst. i)	Caccia sparando da autoveicoli <i>Jagd aus Fahrzeugen</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
L 157/1992 G 157/1992	30, comma 1, lett. l) 30, Abs. 1, Buchst. l)	Commercio di fauna selvatica non cacciabile <i>Handel mit nicht jagdbarem Wild</i>	Ripartizione 32 Abteilung 32
DPR 380/2001 DPR 380/2001	10, 31, 33, 34 10, 31, 33, 34	Intervento costruttivo in assenza di titolo abilitativo o in totale difformità da esso <i>Baulicher Eingriff ohne Berechtigung oder in völliger Abweichung von derselben</i>	Ripartizione 28 Abteilung 28
D.Lgs 42/2004 D.Lgs 42/2004	142 142	Interventi non autorizzati in aree tutelate (specificare) <i>Nicht ermächtigte Eingriffe in Schutzgebieten (spezifizieren)</i>	Ripartizione 28 Abteilung 28
D.Lgs 42/2004 D.Lgs 42/2004	181 181	Opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa <i>Errichtung von Bauwerken ohne Ermächtigung oder in Abweichung derselben</i>	Ripartizione 28 Abteilung 28
D.Lgs 152/2006 D.Lgs 152/2006	137, comma 1 137, Absatz 1	Scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione <i>Ableitung von industriellen Abwässern ohne Ermächtigung</i>	Ripartizione 29 Abteilung 29
D.Lgs 152/2006 D.Lgs 152/2006	29/quattordices, comma 1, 1a parte 29/quattordices, Abs. 1, 1. Teil	Esercizio di un'attività di cui all'allegato VIII parte seconda del d. lgs. 152/2006 senza autorizzazione integrata ambientale <i>Durchführung einer Tätigkeit laut Anlage VIII Teil 2 D.Lgs. 152/2006 ohne integrierte Umweltermächtigung</i>	Ripartizione 29 Abteilung 29

Si ricorda che l'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 vieta ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di beni ambientali, espressamente richiamati dal primo comma, di distruggerli o di introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, senza autorizzazione preventiva.

Si ricorda altresì come costante giurisprudenza di legittimità qualifica il reato paesaggistico come reato formale e di pericolo, che si perfeziona, indipendentemente dal danno arrecato al paesaggio, con la semplice esecuzione di interventi non autorizzati idonei ad incidere negativamente sull'originario assetto dei luoghi sottoposti a protezione (v. Sez. III n.2903, 22 gennaio 2010 ed altre precedentemente conformi).

Ciò premesso, **la c.n.r.** potrà **non** essere **redatta** nelle seguenti ipotesi:

1) nei casi espressamente indicati nell'articolo 149 del d.lgs. 42/2004 (ovvero nei commi 2), 3) e 4) dell'art. 1 bis LP 1970 nr. 16), posto che l'autorizzazione non è richiesta (fatto salvo il disposto dell'articolo 143, comma quarto, lettera a) per l'esecuzione di **interventi manutentivi** e di conservazione in genere che non determinino l'alterazione dell'assetto originario dei luoghi ed, in particolare, per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo **che non alterino lo stato dei luoghi** e l'aspetto esteriore degli edifici; per gli interventi inerenti all'esercizio **dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente** dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili (e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio) e, infine, per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati alla lettera g) dell'articolo 142, comma

2) per quelle ipotesi di **interventi di «minima entità»**, inidonei, già in astratto, a porre in pericolo il paesaggio e a pregiudicare il bene paesaggistico-ambientale (Sez. III n. 39049, 23 settembre 2013). Si ricorda infatti come la giurisprudenza abbia preso in esame l'incidenza del c.d. principio di offensività, (Sez. III n. 2733, 7 marzo 2000; Sez. III n.44161, 10 dicembre 2001) secondo quanto osservato, in tema, anche dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 247 del 1997) secondo la quale anche per i reati ascritti alla categoria di quelli formali e di pericolo presunto od astratto è sempre devoluto al sindacato del giudice penale l'accertamento in concreto dell'offensività specifica della singola condotta, dal momento che, ove questa sia assolutamente inidonea a porre a repentaglio il bene giuridico tutelato, viene meno la riconducibilità della fattispecie concreta a quella astratta e si verte in tema di reato impossibile, ex art. 49 cod. pen. (sentenza n. 360 del 1995). Deve precisarsi, tuttavia, che il nei boschi e nelle foreste indicati alla lettera g) dell'articolo 142, comma primo purché previsti ed autorizzati in base alle norme materia;

Per le ipotesi previste dalla lett. a) alla lett. f) del D.P. Giunta Provinciale 1998 nr. 33, e per le ipotesi previste dall'art. 4 e dall' allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.P.R. 13/02/2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" (pubblicato nella Gazz. Uff. 22 marzo 2017, n. 68) sarà cura dell'operatore di polizia giudiziaria **valutare** la necessità dell'invio della c.n.r. sulla base del "vulnus" apportato dall'intervento abusivo all'ambiente.

D.Lgs. 152/2006, Art.	comma - Abs.	Fattispecie - Tatbestand
29-quattuordecies	comma 1, prima parte	Esercizio di un'attività di cui all'allegato VIII parte seconda senza autorizzazione integrata ambientale
29-quattuordecies	Absatz 1 erster Teil	Durchführung einer Tätigkeit laut Anlage VIII Teil 2 D.Lgs 152/2006 ohne integrierte Umweltermächtigung
29-quattuordecies	comma 3	Mancata osservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale
29-quattuordecies	Absatz 3	Nichteinhaltung der Vorschriften der integrierten Umweltermächtigung
29-quattuordecies	comma 5	Modifica sostanziale senza autorizzazione integrata ambientale
29-quattuordecies	Absatz 5	Wesentliche Änderung ohne integrierte Umweltermächtigung
137	comma 1	Scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione
137	Absatz 1	Ableitung von industriellen Abwässern ohne Ermächtigung
137	comma 7 (limitatamente ai rifiuti non pericolosi)	Inottemperanza da parte del gestore del servizio idrico integrato dell'obbligo di comunicazione di cui all'art. 110, comma 3 e inosservanza delle prescrizioni di cui all'art. 110 comma 5 (solo per rifiuti non pericolosi)
137	Absatz 7 (beschränkt auf nichtgefährliche Abfälle)	Fehlende Mitteilung des Betreibers des integrierten Wasserdienstes laut Art. 110 Abs. 3, oder Nichteinhaltung der Vorschriften laut Art. 110 Abs. 5 (nur bei nicht gefährlichen Abfällen)
137	comma 9	Inottemperanza della disciplina delle regioni sulle acque meteoriche
137	Absatz 9	Nichteinhaltung der Regelungen der Regionen über das Regenwasser
137	comma 10	Inottemperanza del provvedimento dell'autorità con riferimento alle acque dolci e acque idonee alla vita dei pesci
137	Absatz 10	Nichteinhaltung der Maßnahmen der Behörde für Süßwasser und Fischgewässer
137	comma 12	Inosservanza delle prescrizioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità delle acque
137	Absatz 12	Nichteinhaltung der regionalen Vorschriften über die Wasserqualität
137	comma 14	Utilizzazione agronomica di effluenti al di fuori dei casi previsti dalla legge
137	Absatz 14	Nicht gesetzmäßige Ausbringung von Dünger in der Landwirtschaft
256	comma 1 a)	Gestione di rifiuti non pericolosi senza autorizzazione
256	Absatz 1 a)	Bewirtschaftung von nicht gefährlichen Abfällen ohne Genehmigung
256	comma 2 (solo rifiuti non pericolosi)	Deposito di rifiuti non pericolosi in modo incontrollato da parte di imprese
256	Absatz 2 (nur nicht gefährliche Abfälle)	Ungeordnete Ablagerung von nicht gefährlichen Abfällen durch Betriebe
256	comma 6 (prima ipotesi)	Deposito non corretto di rifiuti sanitari
256	Absatz 6 (1. Fall)	Falsche Lagerung von Sanitätsabfällen

D.Lgs. 152/2006, Art.	comma - Abs.	Fattispecie - Tatbestand
257	comma 1	Inquinamento del suolo, sottosuolo, delle acque superficiali o sotterranee, mancata bonifica o mancata comunicazione dell'inquinamento
257	Absatz 1	Verunreinigung von Boden, Unterboden, Oberflächengewässer und Grundwasser, Nichtsanierung derselben oder unterlassene Mitteilung über die Verunreinigung derselben
261-bis	comma 8 (prima ipotesi)	Superamento dei valori limite di emissione nell'attività di incenerimento
261-bis	Absatz 8 (1. Fall)	Überschreitung der Emissionsgrenzwerte bei der Verbrennung
261-bis	comma 9	Attestazione con riferimento a impianti di coincenerimento di fatti non corrispondenti al vero da parte del professionista
261-bis	Absatz 9	Bestätigung von unwahren Angaben bei Co-Verbrennungsanlagen durch einen Freiberufler
261-bis	comma 10	Esercizio di un impianto di incenerimento senza verifica o dichiarazione sostitutiva
261-bis	Absatz 10	Inbetriebnahme einer Verbrennungsanlage ohne Überprüfung oder Ersatzerklärung
261-bis	comma 11	Inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione di un impianto di incenerimento
261-bis	Absatz 11	Nichteinhaltung der Vorschriften der Genehmigung bei einer Verbrennungsanlage
279	comma 1 (prima e seconda ipotesi)	Installazione o esercizio di uno stabilimento o modifica sostanziale dello stesso senza autorizzazione
279	Absatz 1 (1. und 2. Fall)	Errichtung oder Führung eines Betriebes oder wesentliche Änderung desselben ohne Ermächtigung
279	comma 2	Violazione nell'esercizio di uno stabilimento dei valori limite o delle prescrizioni dell'autorizzazione
279	Absatz 2	Überschreitung der Grenzwerte beim Betrieb einer Anlage oder Nichteinhaltung der Vorschriften der Genehmigung
279	comma 3	Messa in esercizio di un impianto senza la preventiva comunicazione ai sensi degli artt. 269 e 272
279	Absatz 3	Inbetriebnahme einer Anlage ohne die vorgeschriebene Meldung laut Art. 269 und 272
279	comma 4	Mancata comunicazione di dati delle emissioni all'autorità
279	Absatz 4	Unterlassene Mitteilung der Emissionsdaten an die Behörde
279	comma 6	Mancata adozione di tutte le misure per evitare un aumento delle emissioni
279	Absatz 6	Nichtergreifung von Maßnahmen zur Vermeidung der Erhöhung der Emissionen
296	comma 1 lettera a)	Combustione di materiali presso gli impianti di cui agli artt. 267 e ss in difformità alle prescrizioni
296	Absatz 1 Buchstabe a)	Verbrennung von Materialien in Anlagen laut Art. 267 und ff ohne Beachtung der Vorschriften
296	comma 3	Mancato rispetto da parte del gestore dell'impianto delle prescrizioni per il rendimento di combustione
296	Absatz 3	Nichteinhaltung der Vorschriften über den Wirkungsgrad der Brennstoffe durch den Betreiber